

## “Fratelli tutti”

CAP. IV - UN CUORE APERTO AL MONDO INTERO

### I DONI RECIPROCI

133. L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono, perché «quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti». Perciò «chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano».

134. D'altra parte, quando si accoglie di cuore la persona diversa, le si permette di continuare ad essere sé stessa, mentre le si dà la possibilità di un nuovo sviluppo. Le varie culture, che hanno prodotto la loro ricchezza nel corso dei secoli, devono essere preservate perché il mondo non si impoverisca. E questo senza trascurare di stimolarle a lasciar emergere da sé stesse qualcosa di nuovo nell'incontro con altre realtà. Non va ignorato il rischio di finire vittime di una sclerosi culturale. Perciò «abbiamo bisogno di comunicare, di scoprire le ricchezze di ognuno, di valorizzare ciò che ci unisce e di guardare alle differenze come possibilità di crescita nel rispetto di tutti. È necessario un dialogo paziente e fiducioso, in modo che le persone, le famiglie e le comunità possano trasmettere i valori della propria cultura e accogliere il bene proveniente dalle esperienze altrui».

## Riflettiamoci...

“Si soffre molto  
per il poco che ci manca  
e gustiamo poco  
il molto che abbiamo”  
(WILLIAM SHAKESPEARE)

## Vita di Comunità

### ✓ CENA DI CARNEVALE

Come sapete, riprendiamo la consueta festa di carnevale. Ore 20:00 nei locali della Parrocchia. Iscrizioni in segreteria parrocchiale

### ✓ PEGHIERA PER LA PACE

Il prossimo 24 febbraio sarà trascorso un anno dalla scoppio della guerra in Ucraina.

*Il cardinal vicario ci invita a trascorrere questa giornata vivendola con il digiuno personale e la preghiera comunitaria.*

Ci ritroveremo venerdì 24 febbraio nella nostra Basilica Cattedrale di San Giovanni in Laterano alle ore 18.00 per la preghiera comunitaria, per implorare dal Signore il dono della pace e a rafforzare le nostre azioni di operatori di pace

**Preghiamo anche per la fine della guerra nei luoghi di cui si parla poco: il SUD SUDAN e la SIRIA peraltro ora devastata anche dal terribile terremoto.**

### Funerali

Aelarda Terenzi (90 anni)  
Marcella Giordano (78 anni)  
Marianna Cannatelli (74 anni)  
Mariella Madori (68 anni)  
Adrian Razvan Predescu (31 anni)  
Mario Pallotta (87 anni)

*Alle famiglie le condoglianze della Comunità*

# Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 75



del 12/2/23

## IL DOLORE DELL'UOMO TOCCA IL CUORE DI DIO

TRENTUNO ANNI FA, SAN GIOVANNI PAOLO II ISTITUÌ LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO DA CELEBRARSI OGNI ANNO L'11 FEBBRAIO, MEMORIA LITURGICA DI N.S. DI LOURDES.

La malattia e ogni genere di sofferenza spesso fanno pensare che Dio non possa o non voglia aiutarci, dimenticando che Dio si è fatto uomo per scegliere liberamente di essere con noi sempre, anche nel dolore e anche nella morte perché il “fine vita” non fosse una caduta nel nulla che al massimo possiamo edulcorare ma un “tutto è compiuto” (cfr Gv 19,30) e il dolore diventasse simile alle doglie del parto: un dolore che segna la nascita di una vita nuova: partecipare alla Pasqua di Cristo.

La Madonna apparendo a S. Bernadette le disse: “non ti prometto la felicità in questa vita ma in Cielo”: le apparizioni furono una esperienza di gioia che segnò la vita di Bernadette e del mondo intero, e la sostenne tra le sofferenze che la accompagnarono per tutta la vita.

Subito cominciarono a verificarsi delle guarigioni miracolose e in breve tempo Lourdes è diventata un luogo dove tanti peccatori hanno sperimentato la guarigione più importante, la conversione, e molti malati guariti sono il segno della misericordia di Dio e della intercessione di Maria.

Questo ha trasformato Lourdes nella cittadella della carità dove migliaia di volontari si pagano il pellegrinaggio per andare a servire gratis e con grande amore le persone sofferenti. **Farci il segno della Croce sia il la luce che illumina il mistero del dolore e alimenta la nostra fede e gioia: “SALVIFICI DOLORIS”** è la bellissima enciclica di S. Giovanni Paolo II che suggerisco di leggere con attenzione.

*don Romano De Angelis*

**Cena di Carnevale 18/2 ore 20 iscrizioni in segreteria parrocchiale**

## La finestra sul cortile

### Premiate le attività storiche del nostro Quartiere

Martedì 8 febbraio presso la sala grande della parrocchia di San Felice da Cantalice sono stati premiati gli esercizi commerciali che da oltre 25 anni operano sul territorio del Municipio.

Tra i premiati spiccavano alcune realtà che hanno fatto la storia del quartiere Malatesta, ad esempio la Farmacia **Sanasi** che da 100 anni si prende cura dei residenti, oppure del **Bar pizzeria dello Sport** che iniziò l'attività negli anni '40, ma anche la **Macelleria Poker**, **La Mia Libreria**, **Pasta fresca Cecconi**, **Polidori caffè**, **Forno Mergè**, **Bar Pitti**, **Farmacia Tupputi**, **Osteria Qui se Magna**, **Corsetti bar**, **Pasta all'uovo di Casoli Giovanni**, **Bisozio Calzature**, **La Cornice**, **Semaforo Rosso**, **Fotoclick 2001** e **Fantasie di fiori**.

Il nostro quartiere ha visto premiare 53 esercizi commerciali sui 262 totali. Il Presidente del Municipio, Mauro Caliste, un nostro parrocchiano, ha premiato padri e figli che si stanno tramandando attività di famiglia, ma anche chi ha voluto investire nel territorio ed è riuscito nell'impresa, fornendo servizi e prodotti di qualità, con passione e serietà. Nella sua dichiarazione ha voluto sottolineare l'importanza degli esercizi di vicinato e del rapporto umano che li caratterizza.

La pandemia ha messo a dura prova i piccoli esercenti che per restare aperti hanno dovuto fare grandi sacrifici, ma tutti i giorni contribuiscono al benessere dei quartieri e si connotano come punti di riferimento per i cittadini, rimarcando la grande utilità del "negoziato sotto casa".

Aurora Aglietti

## PARADISO INCOMPLETO E ABBRACCI RISORTI

*Paradiso*, canto XIV, cielo degli spiriti sapienti. Dante, attanagliato dai soliti dubbi, che accompagnano ogni tappa del suo viaggio – mai che si godesse solo lo spettacolo! –, spinto dalla solita preveniente Beatrice, si intrattiene con gli "inquilini" del quarto cielo sullo splendore del corpo risorto: grande è la luce che emanano ora i beati senza corpo, ma con il corpo quello splendore aumenterà? Gli occhi, allora anche corporei, reggeranno cotanta luce?

Ovviamente è un espediente narrativo per trattare di risurrezione della carne, uno degli elementi centrali della fede cristiana. E per farlo viene scomodato Salomone: rivestiti – egli dice – della *gloriosa e santa carne* risorta, *la nostra persona / più grata fia per essere tutta quanta* (vv. 44-45). La perfezione della natura umana portata così alla sua pienezza accrescerà la grazia e con la grazia la visione di Dio, con questa aumenterà l'ardore di carità e con la carità la luce che ne è emanazione: *così la festa / di paradiso* (vv. 37-38) sarà un tripudio di luce e i corpi, come incandescenti carboni, diverranno fontane di luce.

Salomone finisce di parlare e tutti gli spiriti sapienti, che lo avevano ascoltato, dicono "Amen!" a *ben mostrar disio de' corpi morti* (v. 63): i beati sono presi dal desiderio del loro corpo! Certo, è perché così raggiungeranno la pienezza della loro natura, saranno pienamente persona, quell'inseparabile unità di corpo e anima che noi siamo... ma poi Dante inserisce un dettaglio in tre versi, che veste di carne e calore la teologia: *forse non pur per*

*loro, ma per le mamme / per li padri e per li altri che fuor cari / anzi che fosser sempiternne fiamme* (vv. 64-66). I beati in paradiso non desiderano il corpo solo per loro, ma anche per le loro mamme, i papà e tutti quelli che erano cari prima che diventassero fiamme. Cioè, immaginatevi un attimo la scena! Salomone ha parlato della risurrezione e questi spiriti – che sono i geni dei loro tempi – si mettono a pensare alle mamme, ai papà, ai fratelli: ve lo immaginate un Tommaso, che pensa ai severi conti d'Aquino, o Agostino che pensa a Monica, a Patrizio o al figlioletto Adeodato? E l'averroista Sigieri, che vi siete sempre figurati austero e impassibile, ce lo vedete? Ve li immaginate in un momento solennissimo pensare di riavere un corpo per poter riabbracciare genitori, fratelli, familiari, perché da secoli sono solo *sempiternne fiamme*, senza corpo e, quindi, senza contatto, senza la materializzazione concreta di quell'amore che finché è solo luce, intelletto, spirito, è sempre incompleto?

Pochi endecasillabi, eppure capaci di una profondità tale che solo la poesia può avere... poesia bella, alata, che dona carne e affetti alla teologia, che con un dettaglio rende l'escatologia 'più umana' e rende ancora più bella questa nostra fede in un Dio incarnato e risorto, dal corpo donato e spezzato, questa nostra fede che non è nemica del corpo, come molti a torto credono, ma che fa del corpo il luogo teologico dell'amore.

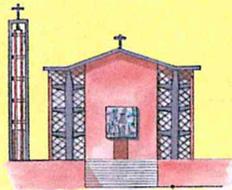
Francesco Pacia  
Almo Collegio Capranica

## PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



### Orario delle Sante Messe

**festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30**  
**feriali: 8.30-9.30-18.30**

6 <sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21 (NV) [gr. 15,15-20]; Sal 118 (119); 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 R Beato chi cammina nella legge del Signore.	<b>12</b> DOMENICA LO 2 <sup>a</sup> set
Gn 4,1-15.25; Sal 49 (50); Mc 8,11-13 R Offri a Dio come sacrificio la lode.	<b>13</b> LUNEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set
Ss. Cirillo e Metodio (f) At 13,46-49; Sal 116 (117); Lc 10,1-9 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	<b>14</b> MARTEDÌ LO Prop
Gn 8,6-13.20-22; Sal 115 (116); Mc 8,22-26 R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.	<b>15</b> MERCOLEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set
Gn 9,1-13; Sal 101 (102); Mc 8,27-33 R Il Signore dal cielo ha guardato la terra.	<b>16</b> GIOVEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set
Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V.Maria (mf) Gn 11,1-9; Sal 32 (33); Mc 8,34-9,1 R Beato il popolo scelto dal Signore.	<b>17</b> VENERDÌ LO 2 <sup>a</sup> set
Eb 11,1-7, Sal 144 (145); Mc 9,2-13 R O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno.	<b>18</b> SABATO LO 2 <sup>a</sup> set
7 <sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103); 1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 R Il Signore è buono e grande nell'amore.	<b>19</b> DOMENICA LO 3 <sup>a</sup> set